

parole diverse, stesse emozioni

# Dalla Sicilia alle Dolomiti

quando le parole diventano musica  
raccontando l'amore e la storia. inneggiando a Dio



**CORO ENROSADIRA DI MOENA (TN)**  
**CORO SOSAT DI TRENTO**  
**COMPLESSO BANDISTICO "G. VERDI" DI MEZZOJUSO (PA)**

## **MOENA (TN)**

giovedì 24 agosto - ore 21,00  
Chiesa Parrocchiale San Vigilio

## **TRENTO**

venerdì 25 agosto - ore 21,00  
Piazza Duomo

## **MOENA (TN)**

domenica 27 agosto - ore 11,00  
Peniola







parole diverse, stesse emozioni

## Dalla Sicilia alle Dolomiti

quando le parole diventano musica raccontando l'amore e la storia inneggiando a Dio



**CORO ENROSADIRA** DI MOENA (TN)

**CORO SOSAT** DI TRENTO

**COMPLESSO BANDISTICO "G. VERDI"** DI MEZZOJUSO (PA)

*in concerto*



a cura di  
Salvatore Di Grigoli



Il Trentino e la Valle di Fassa salutano con grande amicizia e simpatia il complesso bandistico "Giuseppe Verdi" di Mezzojuso, rappresentante della comunità arbereshe di Sicilia, venuto nella nostra terra a suonare e a cantare insieme ai cori Enrosadira di Moena e Sosat di Trento.

È un progetto che parte da lontano, quello ideato e messo a punto dall'infaticabile maestro Salvatore di Grigoli, direttore del complesso, un progetto che prende le mosse dall'incontro fra due culture di minoranza linguistica, i ladini che vivono nelle maestose vallate dolomitiche e i discendenti delle popolazioni greco-albanesi che alla fine del XV secolo si rifugiarono in Sicilia scampando all'invasione dei Turchi.

Lo scorso anno furono i cori trentini a donare al pubblico siciliano l'emozione dei canti di montagna, in cui si nasconde schiva l'anima delle vallate alpine; ora sono i musicisti e le stupende voci liriche di Mezzojuso a portare fra i nostri monti i segreti dorati dei mosaici bizantini.

Lo scambio culturale e la conoscenza reciproca rappresentano sempre un investimento importante per il futuro, quando nascono dalla comune passione per l'arte, per la musica: tanto più in questo caso, in cui ai già molti motivi di interesse si aggiunge quello dell'incontro fra due culture minoritarie, la ladina e l'arbereshe, le cui lingue eccheggeranno lungo i concerti, esaltando le rispettive specificità culturali. E' anche questo un modo per far conoscere le minoranze linguistiche che rendono più ricca ed affascinante la nostra nazione.

Questi intrecci culturali e artistici affondano le radici nella tradizione di apertura e di confronto che connota positivamente le nostre valli alpine e nell'entusiasmo degli uomini e nelle donne che hanno saputo tradurre questo atteggiamento in azioni concrete: a loro, a Ermanno Holler che non è più con noi, a Salvatore di Grigoli e agli artisti dei cori Enrosadira e Sosat, a tutti coloro che hanno lavorato per realizzare questi concerti, va il grazie e l'apprezzamento delle istituzioni e della comunità provinciale, che saprà cogliere positivamente il significato culturale e artistico degli eventi.

**Lorenzo Dellai**

Presidente della Provincia  
Autonoma di Trento

**Luigi Chiocchetti**

Assessore Regionale  
del Trentino-Alto Adige

**Riccardo Franceschetti**

Sindaco di Moena



**L**Trentin e duta la Val de Fascia i ge sporc so salut con gran amicizia e simpatia al grop de musega "Giuseppe Verdi" de Mezzojuso, raprejentant de la comunanza arbereshe de la Sizilia, che l'è vegnù chiò da nos a sonè e a ciantèr dessema coi cores Enrosadira de Moena e Sosat de Trent. L se trata de n projet che l pèrt da dalonc, pissà e metù a jir con gran lurier da pèrt del maester Salvatore di Grigoli, diretor de chest grop. N projet che pea via da la scontrèda anter doi cultures olache vif doi mendranzes linguistiches, i ladins che i vif te chela bèla valèdes de la Dolomites e i descendenc de la popolazions grech-albaneises che a la fin del XVm centenè i è sciampé te la Sizilia, olache i à podù se parèr da l'invajion di Turches.

L'an passà l'è stat i cores trentins a ge sporjer al publich de la Sizilia l'emozion de cianties da mont, olache tedò via se scon l'anim de la valèdes de la Èlpes; ades l'è i musiconc e la gran bela oujes liriches de Mezzojuso a ne portèr chiò te anter nesc monc i secrec endoré di mosaics bizantins. L baratament culturèl e la cognoscenza de un co l'auter raprejenta semper n investment emportant per l davegnir, canche chisc i nasc da la medema pascion per l'èrt, per la musega: e amò de più te chesta ocajian, olache apede a desvaliva rejons de enteress se enjonta ence la scontrèda anter doi cultures de mendranza, chela ladina e l'arbereshe; de cheles che se podarà apontin scutèr si lengac endèna i conzerc, olache vegnarà metù al luster sia respetiva particolaritèdes culturèles. L'è ence chesta na moda per fèr cognoscer la mendranzes linguistiches che les ren più ricia e maraveousa duta noscia nazion.

Chesta sort de entreciament culturèl e artistich fona sia reijes te la tradizion de disponibilità al confront che caraterisea positivamenter noscia valèdes de la Èlpes e te la gaisa di omign e de la femenes che i à sapù tramudèr chest spirit de esser te azions concretes: apontin a chesta jent, a Ermanno Holler che no l'è più chiò con nos, a Salvatore di Grigoli e ai artisc' di cores Enrosadira e Sosat, a duc chi che à lurà per meter a jir chisc conzerc, cognon ge sporjer n developei e l'aprijiament de la istituzions e de duta la comunanza de la Provinzia, che la podarà entener positivamenter l segnificat cultural e artistich de chisc evenc.

**Lorenzo Dellai**  
President de la Provinzia  
Autonoma de Trent

**Luigi Chiocchetti**  
Assessor de la Region  
Trentin Südtirol

**Riccardo Franceschetti**  
Ombolt de Moena







Nell'autunno dello scorso anno il Coro trentino Sosat ( Sezione Operaia Società degli Alpinisti Tridentini) ha effettuato tre concerti in Sicilia ed in tale occasione ha avuto la possibilità di far ascoltare al pubblico siciliano il caratteristico modo di cantare dei nostri coristi e le più belle canzoni della nostra tradizione alpina. L'esperienza è stata molto interessante anche perché il Coro, per la prima volta nella sua ottantenne attività, ha eseguito dei canti accompagnato da un complesso bandistico di eccezionale sensibilità e professionalità quale è il "G.Verdi" di Mezzojuso, una delle località siciliane caratterizzate dalla presenza di tradizioni, lingua e identità culturale greco-albanese. Il Coro si è cimentato anche nell'esecuzione di alcuni canti liturgici e paraliturgici bizantini. Ha completato lo spettacolo l'interpretazione di alcuni canti popolari siciliani da parte di tre giovani cantanti lirici del Teatro "Massimo" di Palermo.

Ora si è ritenuto opportuno portare in Trentino quello spettacolo di grande valenza, anche sul piano sperimentale, per cui si è inserita la manifestazione nel ciclo di eventi musicali programmati per celebrare l'ottantesimo anniversario di nascita del Coro della Sosat. Quindi, dopo il concerto rievocativo all'Auditorium di Trento del 22 aprile, dopo lo spettacolo sul Doss Trento con la cantautrice Giovanna Marini il 28 maggio, il Coro propone ora questa serie di concerti nel Trentino che serviranno indubbiamente a far conoscere le reciproche culture ed a rafforzare l'amicizia tra i gruppi partecipanti.

Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questa iniziativa (Regione Trentino-Alto Adige, Provincia di Trento, Comuni di Trento e di Moena) ed un saluto particolare all'amico Salvatore Di Grigoli direttore del complesso "G.Verdi", ai componenti dello stesso, ai cantanti ed agli amici del Coro "Enrosadira" di Moena che vivono con noi questa interessante esperienza.

**Francesco Benedetti**  
Presidente del Coro Sosat



**D**a molti anni mi occupo della valorizzazione e della tutela del patrimonio musicale dei canti bizantini di Sicilia; quest'interesse si è concretizzato in numerosi concerti e in due iniziative discografiche, una riguardante i canti liturgici e paraliturgici della Pasqua, l'altra sui canti del Natale. Da quasi quattro anni, inoltre, la passione e l'amore per il canto popolare mi hanno portato ad approfondire la conoscenza e lo studio dei canti del repertorio alpino. Insieme ai cori della SOSAT di Trento e l'Enrosadira di Moena, che ho più volte incontrato per motivi di studio, abbiamo messo in cantiere un "esperimento" che ritengo non solo innovativo ma anche di grande interesse artistico e culturale: una serie di concerti, che vedono quali protagonisti da un lato il Complesso Bandistico "G. Verdi" insieme a due voci liriche (un soprano e un mezzosoprano) e, dall'altro, i cori polifonici Enrosadira e della Sosat, in un programma che comprende sia canti della liturgia e della paraliturgia bizantina sia canti della tradizione popolare alpina, da me appositamente rielaborati per questo inconsueto organico.

Un ricordo particolarmente commosso, va al mio caro amico Ermanno Holler, per l'impegno e l'amore mostrati, nell'aver creato questo rapporto di grande amicizia fra le due Regioni, ricche ciascuna di una letteratura di canti popolari che, pur con parole ed organici musicali diversi, raccontano la storia, la memoria e soprattutto l'amore, suscitando in chi ci ascolta le stesse intense emozioni. Inoltre un sentito e doveroso ringraziamento va alla Regione Trentino-Alto Adige, alla Provincia Autonoma di Trento, ai Comuni di Trento e Moena, e ai cori Enrosadira e Sosat. Nel porgere un affettuoso saluto, esprimo riconoscenza e profonda gratitudine a Lorenzo Dellai, Luigi Chiocchetti, Riccardo Franceschetti, Alberto Pacher, Marco Viola, Antonio Rovisi, Francesco Benedetti, Paolo Tasin, Rita Zambanini, Vincenzo e Sandra Di Cristina e a tutti coloro che con la loro grande sensibilità ed attenzione mostrata, hanno contribuito in modo determinante alla riuscita dell'iniziativa.

**Salvatore Di Grigoli**

Presidente della Cooperativa "Alessandro Scarlatti" di Mezzojuso





## Indice dei brani

Àghios	pag. 8
A la Madonina del Vaolet	10
Barcaròl	12
Belle rose du printemps	14
Benia Calastoria	16
Christòs anèsti	18
Christòs ghennàte	20
Crepe spavide	22
Da Montebèl	24
El rociador	26
Fiori de cristal	28
Il Bivacco	30
Il mio Ben	32
Il Testamento del Capitano	34
Improvviso	36
Inno al Trentino	36
La ùianǵia dai iagri	38
La Montanara	38
La Siminzina	40
La Valle	42
La vilanèla	42
L'Ortigara	44
L'ultima notte	44
Lu nostru amuri	46
Maria lassù	48
Mezzanotte a Mosca	50
O e bukura moree	52
Preghieria Trentina	54
Signore delle Cime	54
Son dai monti	56
Stelutis alpinis	58



Costumi ladini della Val di Fassa (foto tratta da [www.fassa.com](http://www.fassa.com))



**MOENA (TN)**

giovedì 24 agosto 2006 - ore 21,00

Chiesa Parrocchiale San Vigilio

Coro Enrosadira di Moena

Complesso Bandistico "G. Verdi" di Mezzojuso (Pa)

**PROGRAMMA**

Crepe spavide  
 Preghiera Trentina  
 L'ultima notte  
 Improvviso  
 Fiori de cristal  
 Maria lassù  
 A la Madonina del Vaiiolet  
 O e bukura moree  
 Christòs ghennàte  
 Àghios  
 Christòs anèsti  
 Inno al Trentino  
 La Montanara  
 Signore delle Cime

**TRENTO**

venerdì 25 agosto 2006 - ore 21,00

Piazza Duomo

Coro SOSAT di Trento

Complesso Bandistico "G. Verdi" di Mezzojuso (Pa)

**PROGRAMMA**

Inno al Trentino  
 Il mio Ben  
 O e bukura moree  
 La Siançia dai iagri  
 La Montanara  
 La vilanèla  
 Christos ghennàte  
 Il Bivacco  
 La Siminzina  
 Barcaròl  
 Mezzanotte a Mosca  
 Lu nostru amuri  
 Il Testamento del Capitano  
 La Valle  
 Preghiera Trentina  
 Christòs anèsti  
 L'Ortigara  
 Signore delle Cime  
 Àghios

**MOENA (TN)**

domenica 27 agosto 2006 - ore 11,00

Peniola

Coro Enrosadira di Moena

Coro SOSAT di Trento

Complesso Bandistico "G. Verdi" di Mezzojuso (Pa)

**PROGRAMMA**

O e bukura moree  
 La Siminzina  
 Lu nostru amuri  
 Crepe spavide  
 El rociador  
 A la Madonina del Vaiiolet  
 Son dai monti  
 Il Bivacco  
 Mezzanotte a Mosca  
 Christòs ghennàte  
 Àghios  
 Christòs anèsti  
 Preghiera Trentina  
 Fiori de cristal  
 Da Montebèl  
 Stelutis alpinis  
 Benia Calastoria  
 Belle rose du printemps  
 Inno al Trentino  
 La Montanara  
 Signore delle Cime

**Dalla Sicilia****alle Dolomiti**



**Àghios, Àghios, Àghios**  
Inno epinìkios solenne

*Àghios, Àghios, Àghios, Kìrios Savaòth,  
pliris o uranòs ke i ghi tis dhoxis su.*

*Osannà en tis ipsistis.*

*Evloghimenos o erchòmenos en onòmati Kirìu.*

*Osannà en tis ipsistis.*

Santo, Santo, Santo è il Signore degli eserciti;  
pieni sono il cielo e la terra della tua gloria.

Osanna nel più alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nel più alto dei cieli.







### A la Madonina del Vaiuto

Bèla Madonina da le grazie più care  
nòscia valenta mare con noi usa pietà.  
Pietà de nòsc erores, de nòsce debolesse  
de chel che no ge volesse  
per respetar tò dolor.

Sora dute le stele  
Signore Dio te a soleva  
e da lassù tu governe  
la guèra eterna col pecià.

Sostègni chi che cròda  
e chi che pianc' consola.  
Chiàmene duc' chenc' apède te

### Alla Madonnina del Vaiuto

Bella Madonnina, graziosa e cara  
o nostra tenera mamma mostrati pietosa con tutti noi.  
Abbi comprensione delle nostre mancanze, delle nostre umane debolezze,  
di tutto ciò che non dovremmo fare  
per dimostrare tutto il nostro rispetto per quanto Tu hai sofferto.

Dio Ti ha chiamata a Sè  
elevandoti sopra tutto il Firmamento  
e di lassù Tu dirigi e guidi  
l'eterno scontro tra il Bene e il Male.

Aiuta, con il Tuo sostegno, chi soccombe sotto il peso delle difficoltà  
sii di consolazione per quanti piangono e soffrono.  
Stringi a Te tutti noi e accoglici nel Tuo cuore.









## Barcaròl

Barcaròl!  
Son barcaròlo  
son gentile e son galante  
Su la mia barca se vuoi  
se vuoi venire  
noi andremo in alto mar!

In alto mar che noi saremo  
un gran fuoco accenderemo  
e qualche cosa cuci-cucineremo  
all'usanza del marinar!









### **Belle rose du printemps**

Que fais-tu là bas, ma jolie bergère?  
Belle rose du printemps.

Combien prend-tu pour ton salaire?  
Belle rose du printemps.

### **Bella rosa di primavera**

Cosa fai tu laggiù, mia graziosa pastorella?  
Bella rosa di primavera.

Quanto guadagni?  
Bella rosa di primavera.





Valentina Schirò e Ilaria Parrino  
in costume tipico Arbereshe





**Benia Calastoria**

Tornà, son tornà, son tornà par sempre.  
Tornà nella valle dove gera me popà.

Vardè, ma vardè, ma vardè la valle.  
Vardè le montagne dove gera le contrà.



Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi,  
con Luigi Chiochetti, Direttore del Coro Enrosadira





### Christòs anèsti

Tropàrion del Mattutino della Santa e Grande Domenica di Pasqua

*Christòs anèsti ek nekròn,  
thanàto thànaton patìsas,  
ke tis en tis mnìmasi  
zoìn charisàmenos.*

Cristo è risorto dai morti,  
con la morte calpestando la morte,  
e a coloro che giacevano nei sepolcri  
dando in grazia la vita.





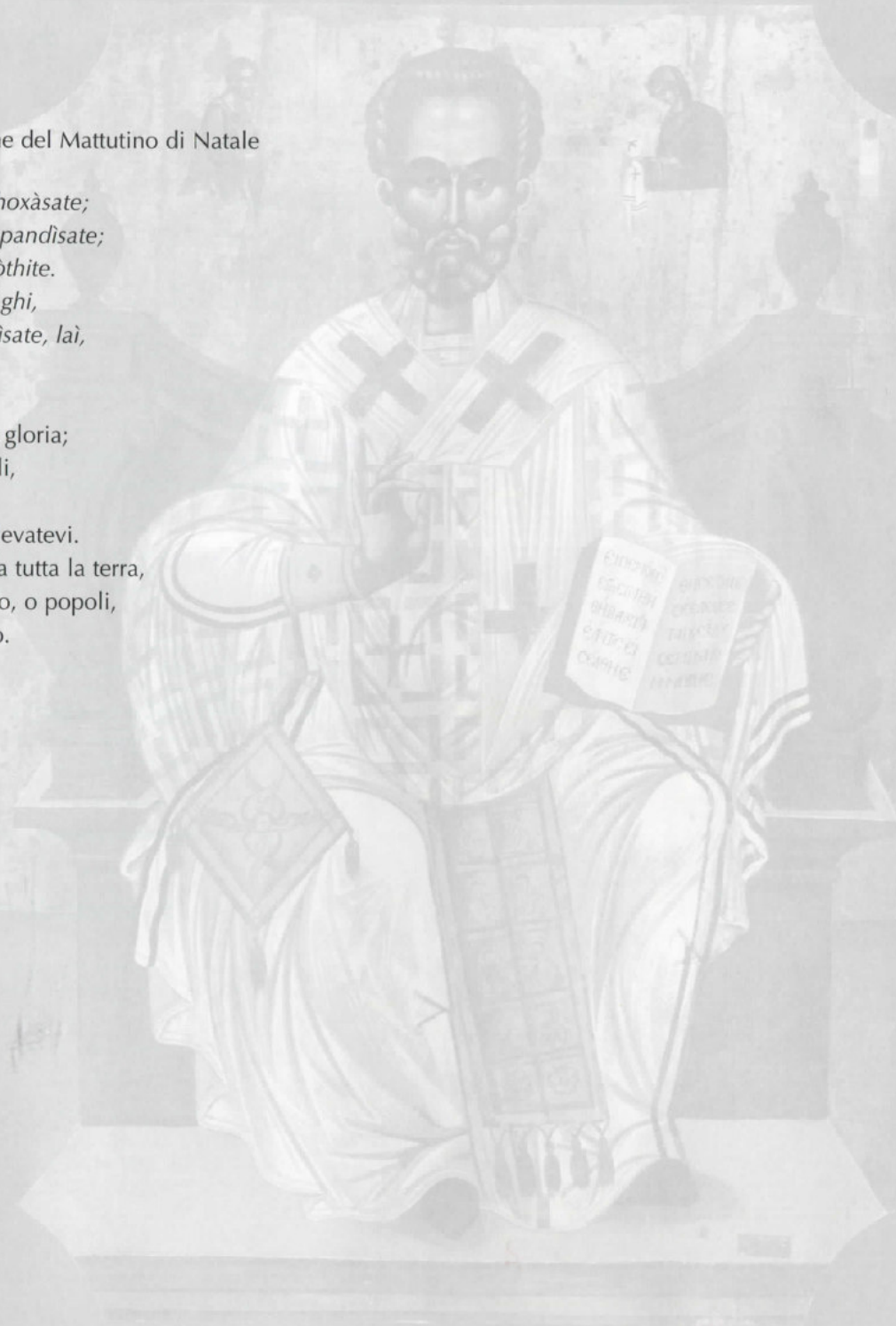


## Christòs ghennàte

Prima ode del Canone del Mattutino di Natale

*Christòs ghennàte, dhoxàsate;  
Christòs ex uranòn, apandisate;  
Christòs epì ghis, ipsòthite.  
Àsate to Kirìo, pasa i ghi,  
ke en effrosini animnìsate, laì,  
oti dhedhòxaste.*

Cristo nasce, rendete gloria;  
Cristo scende dai cieli,  
andategli incontro;  
Cristo è sulla terra, elevatevi.  
Cantate al Signore, da tutta la terra,  
e in letizia celebratelo, o popoli,  
perché si è glorificato.





San Nicola il Taumaturgo,  
tempera su tavola, XVII Sec.  
Chiesa S. Nicolò di Mira, Mezzojuso (Pa)





## Crepe spavide

L'é n bel color, color de enrosadira che ne tenta a jir sun ste montagne.  
Lassù se se bina i fior che più ne tira e po' se varda ben che no i se bagne.  
I rives ne conta storie de fate, de Re, de amores de bele tosate,  
sunsom che sion no se vesc nince n'anima nesciugn che brontola ne che disc mal.

Noi joventù se n jon pian pian, bel bel, su per rognos e per bosc',  
olache grigna enfinit el ciel se ciapon i miores posc'.  
E lascia, lascia che l beghe l mondo pere cos e che l se n destriغه enstes valo ben:  
noi autres jon a cime più che podon da spes endò da nöf, valo ben!

Noi joventù se n jon pian pian, bel bel, su per sti rognos  
olache parla l ciel seren co l'aria pura; con el scur se n jon  
ma senza pugnes ne codognes, contenc, forc e segn cianton coi rives de bel  
con chela de jir su prest endò da nöf: valo ben!

## Monti pallidi

L'enrosadira ci chiama, ci invita a salire sui nostri monti.  
Lassù, in quel mondo incantato, dove nessuno osa, si trovano i fiori più belli  
e parlano i ruscelli raccontandoci leggende di fate, di re, di amore e di belle fanciulle.  
Lassù c'è una grande quiete, tutto il resto, con il suo vociare, ci sembra lontano.

Noi giovani saliamo sui pendii e attraversiamo i boschi  
fin lassù, dove il cielo senza confini ci sorride e ci rallegra aprendoci il cuore.  
Ci lasciamo alle spalle il mondo e le preoccupazioni di ogni giorno  
per continuare a salire e scoprire posti nuovi.

Lassù dove il cielo terso sembra dialogare con l'aria pura il nostro cuore e la nostra mente  
si illuminano e all'imbrunire, nel tornare a casa,  
cantiamo gioiosi e ritemprati, certi di tornare presto a godere di questo paradiso.







### Da Montebèl

Son vegnù da Montebèl  
a cavallo, a cavallo,  
son vegnù da Montebèl  
a cavallo d'un asinel.....ah!

Chi è sta 'farte  
quei bei rizzòtoli?  
Tralalalèrila, tralalalèrila  
me li ha fatti  
la mia mammotòla  
Tralalalèrila, tralalalà.

### Da Montebèl

Sono venuto da Montebèl  
a cavallo, a cavallo,  
sono venuto a Montebèl  
a cavallo d'un asinello.....ah!

Chi ti ha fatto  
quei bei rizzottoli?  
Tralalalèrila, tralalalèrila  
me li ha fatti  
la mia mamma  
Tralalalèrila, tralalalà.







## El rociador

Al par de ciamorc e stambeches  
i piombes tenta l rociador.  
Più aut el pericol, più bela la gloria,  
content demò cò l'è sumsom chi beches.

Alò tira vent de vitoria  
che ge solèva ment e cör:  
come n Re dut chel che l'è  
tu l'as jai piè!

De n sènt la statua  
lassù tu me pare  
con dute le virtù;  
come d'enzens le nigole  
che s'auza entor utare  
ghebe dal bas vegn su.

Ma chi saralo chest che pericola enfin chigiò  
olà che l'era dut cant nosc enscin amò,  
che la natura venc e l mondo se lascia andò, ho!  
E da le fate l va en filò?

Segur, segur, scì fort che chel  
no ge n'è n auter ne scì bel ne scì valent,  
e l'è l fior de noscia jent  
de noscia tera l più biot onor: valo ben! El rociador

## Il Rocciatore

Al pari di camosci e stambecchi  
il rocciatore è tentato dagli strapiombi.  
Più alto è il pericolo, più bella la gloria,  
è contento solo quand'è in cima a quelle guglie.

Lassù tira vento di vittoria  
che porta sollievo a mente e cuore:  
come un Re, tutto ciò che c'è  
è ai tuoi piedi!

Di un santo la statua  
lassù tu mi sembri  
con tutte le virtù;  
come d'incenso le nuvole  
che si alzano attorno all'altare  
la nebbia dal basso sale.

Ma chi sarà mai costui che si arrampica fino qui  
dove tutto finora era nostro,  
che la natura vince e il mondo si lascia alle spalle,  
e si intrattiene con le fate?

Sicuramente forte come costui  
non c'è nessun altro, né così bello, né così bravo,  
ed è il fiore della nostra gente  
della nostra terra il puro onore.







### Fiori de cristal

Se davèrze le zime 'ntè na luce  
scampada fòr da nugole de seda.

El sol el basa i mughi e i li desvègia,  
empizzando favile 'ntè la rasa

Scavada dentro i crozzi na ciesòta:  
la par na cross che ciama ale orazion.

E dent, fra zènto mazzi de brocon,  
lori, i amizi, che adesso no gh'è pù

Par che i ne conta storie de montagna,  
senterì longhi che ariva ensin al zièl.

Canzon cantade 'ntè na nòt solagna  
per farse compagnia su 'n pradestèl.

I ne carezza el còr coi so silenzi  
che smigola la nef sora le zime.

E dal rifugio zo fin ala val,  
buta per noi che resta i fiori de cristal.

### Fiori di cristallo

Si apre uno spiraglio di luce  
e tra le nuvole di seta appaiono le cime.

Il sole bacia i mughi e li sveglia  
accendendo luccichii sulla resina.

Scavata tra le rocce c'è una chiesetta:  
sembra una croce che chiama alla preghiera.

E dentro, tra cento mazzi di erica,  
ci sono loro, gli amici che ora non ci sono più.

Sembra che ci raccontino storie di montagna,  
sentieri lunghi che arrivano fino al cielo.

Canzoni cantate in una notte di solitudine,  
per farsi compagnia in un prato.

Ci accarezzano il cuore con i loro silenzi  
che sbriciolano la neve sopra le cime.

E dal rifugio, giù, fino alla valle,  
spuntano, per noi che restiamo, i fiori di cristallo.



Cappella Paolina, Quirinale, Roma  
Carlo Azeglio Ciampi e il Coro Enrosadira





## Il Bivacco

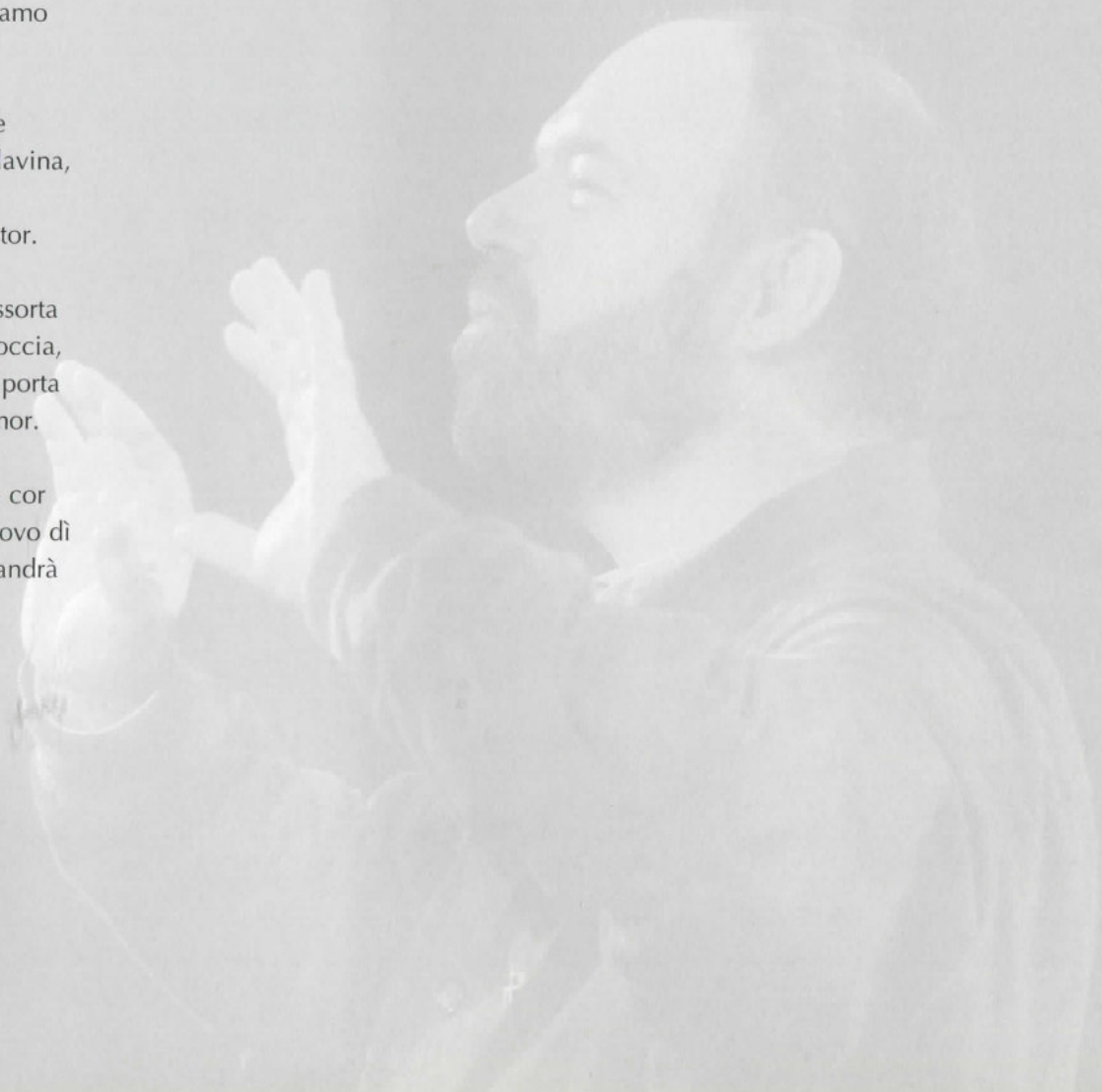
Nella notte senza stelle  
tutto tace nella valle,  
sulla cengia il rocciatore  
veglia e ferme sembran l'or.

Addossato a fredda roccia  
pensa a chi l'attende al piano;  
lancia forte il suo richiamo  
l'eco sol risponderà.

Nella notte senza stelle  
s'ode un rombo: è la slavina,  
nella valle giù rovina,  
ma non trema il rocciator.

La montagna or tace assorta  
veglia un cuore sulla roccia,  
veglia un cuore che le porta  
il più puro e grande amor.

Ma tutto già s'allieta in cor  
perché all'albor del nuovo dì  
con rinnovato slanciò andrà  
la vetta a conquistar.









## Il mio ben

Il mio ben un bravo alpino  
il più bel della vallata  
quando vien a me vicino  
il mio cuor fa palpar

Io vorrei mi stringesse forte a sé  
sussurrando sei il mio tesor  
ma il mio alpin par che nulla veda in me  
mi sorride e se ne va

Non so più frenare il pianto  
il mio ben parte pel fronte!  
Non saprà e mai saprà  
che l'amo tanto,  
non saprà del mio dolor.

I capelli mi sento accarezzar:  
perché piangi, o mio bel fior  
il tuo alpino non se ne vuole andar  
senza dirti: sei il mio tesor.







## Il testamento del capitano

El capitan de la compagnia  
e l'è ferito sta per morir  
el manda a dire ai suo Alpini  
perché lo vengano a ritrovar.

I suoi Alpini ghe manda a dire  
che non han scarpe per camminar.  
O con le scarpe o senza scarpe  
i miei Alpini li voglio qua.

Cosa comanda, siòr capitano,  
che noi adesso semo arrivà?  
E io comando che il mio corpo  
in cinque pezzi sia taglià.

Il primo pezzo alla mia Patria  
secondo pezzo al battaglion,  
il terzo pezzo alla mia mamma  
che si ricordi del suo figliol.

Il quarto pezzo alla mia bella  
che si ricordi del suo primo amor,  
l'ultimo pezzo alle montagne  
che lo fioriscano di rose e fior.









### Improvviso

L'ombra che viene  
azzurra le colline,  
giù nella valle  
si chiudono le rose.

Chi spegne il giorno  
conosce bene il sole,  
chi spegne il giorno  
colora i nostri sogni.

Dalle contrade  
si mandano la voce:  
tutta la valle  
racconta il nostro bene.

L'ombra che viene  
azzurra le colline,  
chi spegne il giorno  
conosce i nostri sogni.

L'ombra che viene,  
oh.....

### Inno al Trentino

Si slancian nel cielo le guglie dentate,  
Discendono dolci le verdi vallate,  
Profumano paschi, biancheggiando olivi  
Esultan le messi, le viti sui clivi.

O puro bianco di cime nevose,  
Soave olezzo di vividi fior,  
Rosseggianti su coste selvose!  
Dolce festa di vaghi color!

Un popol tenace produce la terra,  
Che indomiti sensi nel cuore riserra.  
Italiaco cuore, italiaca mente;  
Italiaca lingua qui parla la gente.

O puro bianco...

Custode fedele di sante memorie,  
Che porti nel cuore sconfitte e vittorie.  
Impavido veglia al valico alpino,  
O gemma dell'Alpi, amato Trentino.

O puro bianco...







### La śianśia dai iagri

Na sĕra sarĕna

Na sĕra sarĕna dĕr bela de Ma,  
defora la lõna prĕsc colma co dà.

Duliĕ, duliĕ, diridi duliĕ.

La ora co bat sĕn la õna de net,  
le iagher tralascia atira son let.

Duliĕ, duliĕ, diridi duliĕ.

Les śiaspes, le rucsoch, le slop söl spiné,  
atira ěl ste el con cõt arjigné.

Duliĕ, duliĕ, diridi duliĕ.

### La canzone dei cacciatori

Una sera serena

Una sera serena molto bella di Maggio,  
di fuori la luna quasi colma che splende.

Duliĕ, duliĕ, diridi duliĕ.

L'orologio che ora batte l'una di notte,  
il cacciatore abbandona subito il suo letto.

Duliĕ, duliĕ, diridi duliĕ.

Le ciaspole, lo zaino, il fucile in spalla,  
è subito pronto di tutto punto.

Duliĕ, duliĕ, diridi duliĕ.

### La montanara

Là su per le montagne,  
tra boschi e valli d'or,  
fra l'aspre rupi echeggia  
un cantico d'amor.

«La montanara, ohè»

si sente cantare,

«cantiam la montanara  
e chi non la sa?»

Là sui monti dai rivi d'argento  
una capanna cosparsa di fior  
era la piccola, dolce dimora  
di Soreghina, la figlia del sol.







### La siminzina

Vò e a la rivò  
ora veni lu patri tò  
e ti porta la siminzina  
la rosa marina e lu basilicò.

O figghia mia lu santu passau  
e di la bedda mi nni spiau  
e iu cci dissi la bedda durmìa  
e dormi figghia di l'arma mia.

Vò vò vò  
dormi figghia e fai la vò.

### La Siminzina

Vò e la rivò  
ora viene tuo padre  
e ti porta i piccoli semi,  
il rosmarino e il basilico.

O figlia mia, il santo e passato  
e della bella mi ha domandato  
e io gli ho detto che la bella dormiva,  
e dormi figlia dell'anima mia.

Vò vò vò  
dormi figlia e fai la vò.









### La valle

Lassù vicino al ciel  
ho visto un dì la grande valle  
Un mondo dove tutta la realtà è nel silenzio  
Un fior un casolar un fuoco acceso  
L'intimità, l'intimità l'animo fa rimaner muto.  
Un dì lasciài quel ciel  
lasciài quel fior la grande valle.  
La vità mi portò assai lontano  
e nel tempo il cuor pensava allor a quella pace  
l'intimità, l'intimità l'animo fa rimaner muto.  
Poter tornar un dì lassù e ritrovar  
gli amici miei di un'altra età  
poter veder davanti a me lo stesso ciel  
gli stessi fior che amerò tutta vita.

...a *Ermanno Holler*

### La vilanèla

Varda che passa  
la vilanèla  
O'scie! Che bela  
la fa 'namorar!  
O come balli  
bella bimba, bella bimba, bella bimba  
o come balli  
bella bimba, bella bimba, balli bèn.  
Tralàlalà lalèra  
Tralalalà tralalalèra  
Tralalalà lalèra  
Tralalalà tralalalà  
Varda quel vecio  
soto la scala  
O'scie! che bala  
che l'ha combinà!  
O come balli ecc.

### La Villanella

Guarda che passa  
la villanella  
oh! Che bella  
fa innamorar!  
O come balli  
bella bimba, bella bimba, bella bimba  
o come balli  
bella bimba, bella bimba, bella bimba balli ben.  
Tralàlalà lalèra  
tralàlalà tralalalèra  
tralàlalà lalèra  
tralàlalà tralalalà.  
Guarda quel vecchio  
sotto la scala  
oh! Che sbornia  
che ha combinato!  
O come balli ecc.







## L'ortigara

...O vecchio alpin.  
Vecchio alpin dell'Ortigara  
ti ricordi queste rocce  
questi sassi, queste fosse  
questa valle senza fior.  
Vecchio alpin dell'Ortigara...  
fui colpito dal cecchino  
cinquant'anni son passati  
la ferita è ancora qua.

Ventimila siamo stati  
ventimila siamo morti  
mamma mia quante croci  
quante croci di dolor.

Ortigara, Ortigara,  
monte santo dell'alpino  
la tua croce invoca al cielo  
solo pace, sol pietà.

Ventimila siamo stati  
ventimila siamo morti  
mamma mia quante croci  
quante croci di dolor.

## L'ultima notte

Era la notte bianca di Natale  
ed era l'ultima notte degli alpini;  
silenzioso come frullo d'ale  
c'era il fuoco grande nei camini.

Nella pianura grande e sconfinata  
e lungo il fiume - pareva come un lamento  
una nenia triste e desolata  
che piangeva sull'alito del vento.

Cammina cammina la casa è lontana  
la morte è vicina e c'è una campana  
che suona, che suona: Din, don, dan...  
Che suona, che suona: Din, don, dan...

*(Recitato)*

Mormorando, stremata,  
centomila voci stanche di un coro  
che si perde fino al cielo,  
avanzava in lunga fila  
la marcia dei fantasmi in grigioverde.

Non è il sole che illumina gli stanchi  
gigli di neve sulla terra rossa.  
Gli alpini vanno come angeli bianchi  
e ad ogni passo coprono una fossa.

*(Cantando)*

Tutto ore tace. A Illuminar la neve  
neppure s'alza l'ombra di una voce  
lo zaino è divenuto un peso greve:  
ore l'arma si è mutata in croce.

Lungo le piste sporche e insanguinate  
son mille e mille croci degli alpini,  
cantate piano, non li disturbate,  
ora dormono il sonno dei bambini.

Cammina cammina la guerra è lontana  
la casa è vicina e c'è una campana  
che suona, ma piano: Din, don, dan...  
e suona, ma piano: Din, don, dan...



Cristo benedicente, tempera su tavola, sec. XVII,  
Chiesa S. Maria di tutte le Grazie, Mezzojuso (Pa)





### Lu nostru amuri

Assira ci passavi ri l'amuri,  
c'eranu a genti e un ci potti parrari,  
un fazzulettu biancu ci lassavu,  
arraccamatu di rosi e di sciuri,  
nta lu menzu l'aquila reali,  
nta ddu menzu ci scrissi l'amuri.

Tannu finirà lu nostru amuri,  
quannu l'arbulu siccu, li sciuri fa,  
l'arbulu siccu, sciuri nu fa,  
lu nostru amuri nun finirà,  
sciatuzzu ruci ri lu me cori,  
sciuriddu beddu, Rusina si!

### Il nostro amore

Ieri sera sono andato dal mio amore,  
c'era gente e non le ho potuto parlare,  
le ho lasciato un fazzoletto bianco,  
ricamato con rose e fiori,  
e nel centro l'aquila reale  
e in quel centro gli ho scritto l'amore.

Il nostro amore finirà allor quando,  
quando l'albero secco, farà i fiori,  
l'albero secco, non fa fiori,  
il nostro amore non finirà,  
dolce fiato del mio cuore,  
fiorellino bello, Rosina sei!





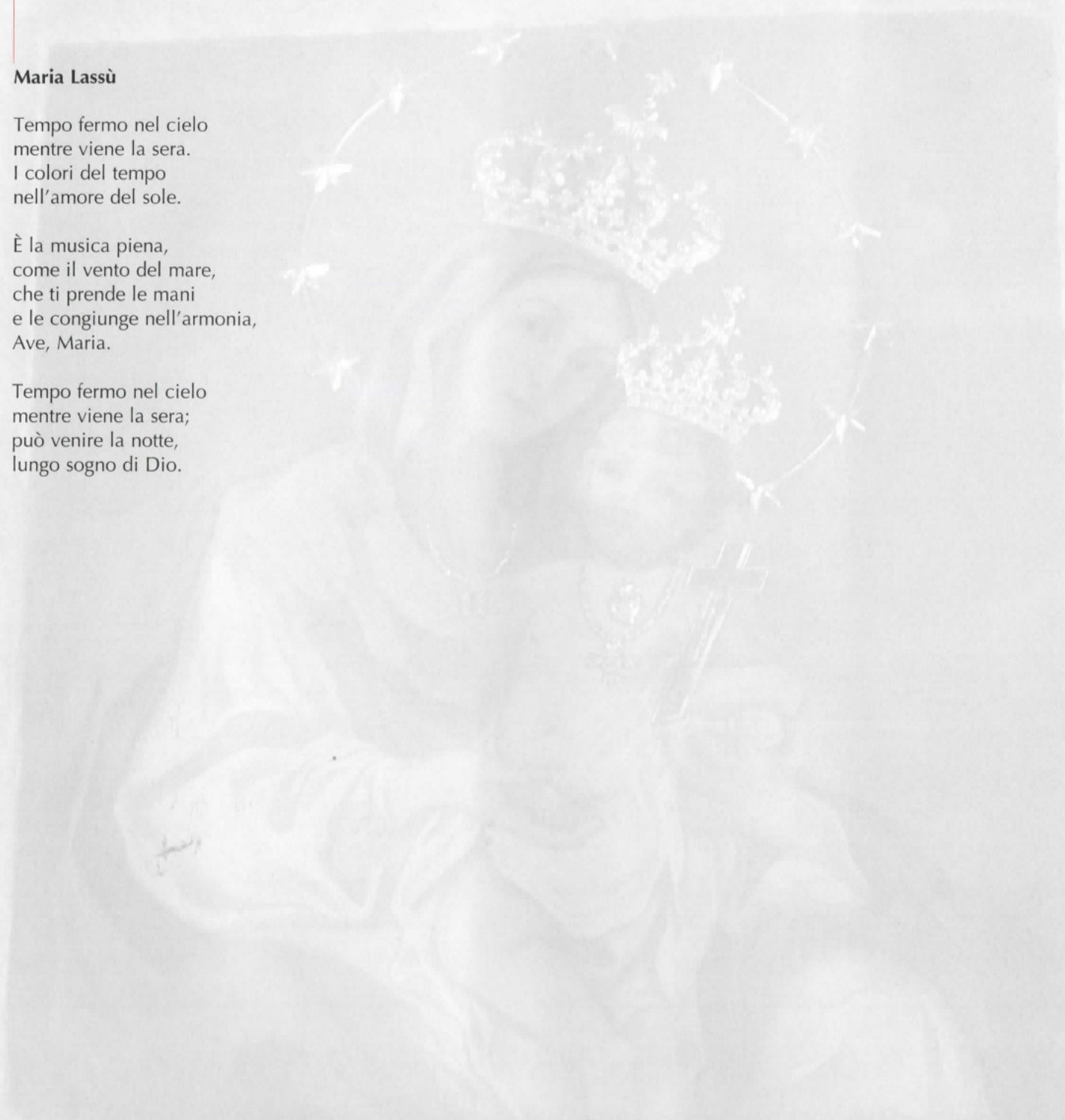


## Maria Lassù

Tempo fermo nel cielo  
mentre viene la sera.  
I colori del tempo  
nell'amore del sole.

È la musica piena,  
come il vento del mare,  
che ti prende le mani  
e le congiunge nell'armonia,  
Ave, Maria.

Tempo fermo nel cielo  
mentre viene la sera;  
può venire la notte,  
lungo sogno di Dio.









## Mezzanotte a Mosca

Mezzanotte a Mosca vicino a te,  
mentre tanta neve vien giù.  
Non c'è stella in ciel,  
ma il calor dei cuor  
fa più bello il nostro amor.  
Resta qui con me  
e per noi sarà  
un ricordo che in cuor vivrà.







### **O e bukura Moree**

*Canto della diaspora albanese*

O e bukura Moree,  
si të lash e më ngë të pash.

Atje kam u zotin tatë,  
atjë kam u zonjën mëmë,  
atjë kam edhé tim vëlla.

### **O bella Morea**

O bella Morea,  
come ti ho lasciato e non ti ho più visto.

Lì ho il signor padre,  
lì ho la signora madre,  
lì ho anche mio fratello.







### Preghiera Trentina

Mentre che'l ziel s'embianca  
e smor le stele  
e passa per le foie 'n fil de bava,  
sora le zime s'alza e si distende per ziel,  
su l'acque e per i campi, el sol.

Se pensem, o Signor, le ose bele  
che da la not ha trat dove le stava,  
la to bontà, ch'ogni bontà sorpassa,  
anca dentro de noi en soffio passa.

E ne la luce che da te deriva  
la nostra anima tutta splende e trema,  
e con l'acque, col ziel,  
coi campi ensema canta:  
grazie Signor, grazie Signor, sii benedeto!

### Preghiera Trentina

Mentre che il ciel si imbianca  
e si spengono le stelle  
e passa per le foglie la rugiada,  
sopra le cime s'alza e si distende nel cielo  
sulle acque e sui campi, il sole.

Se pensiamo, o Signore, le cose belle  
che dalla notte sono state tolte,  
la tua bontà, che ogni bontà sorpassa,  
anche dentro di noi un soffio passa.

E nella luce che da te deriva  
la nostra anima tutta splende e trema,  
e con l'acqua, col cielo  
e i campi insieme canta:  
grazie Signore, grazie Signore, sii benedetto!

### Signore delle cime

Dio del Cielo, Signore delle Cime,  
un nostro amico hai chiesto alla montagna  
ma ti preghiamo,  
ma ti preghiamo,  
su nel paradiso,  
lascialo andare  
per le tue montagne.

Santa Maria, Signora della Neve,  
copri col bianco soffice mantello,  
il nostro amico,  
il nostro fratello,  
su nel paradiso,  
lascialo andare  
per le tue montagne.









### Son dai monti

Sebben che son dai monti  
e che non so ballare  
l'amore lo so fare  
al par d'un cittadin!

Che bela notte si fa  
in gondoleta si va  
con la Nineta  
a fare l'amor!

O barcarol del Garda  
'mpresteme na barcheta  
per andare in gondoleta  
sula riva del mar.

Che bela notte si fà  
in gondoleta si va  
con la Nineta  
a fare l'amor!







### Stelutis alpinis

Se tu vens càssù ta cretis,  
là che lor mi àn soterat  
al è un splàz plen di stelutis  
dal mio sanc 'l è stat bagnat.

Par segnal une croste  
jè scolpide li tal cret:  
fra ches stelis nàs l'erbuta,  
sot di lor jo duar cuièt.

Ciòl su, ciòl une stelute:  
jè 'a ricuarde il nestri ben.  
Tu i daras 'ne bussadute,  
e po plàtile tal sen.

Quan che a ciase tu ses sole  
e di cur tu prèis par me,  
il miò spirt ator ti svole:  
jo e la stele sin cun te.

### Stelle alpine

Se giungi quassù, tra le rupi  
dove "essi" mi hanno sepolto,  
c'è uno spiazzo fiorito di stelle alpine;  
del mio sangue è stato bagnato.

Per segnale una piccola croce  
è scolpita lì nella roccia.  
Tra quelle stelle nasce l'erbetta,  
ed io, sotto, riposo in pace.

Cogli, sù, cogli una stella alpina  
che ricordi il nostro amore:  
tu le darai un trepido bacio  
e poi nascondila nel seno.

Quando a casa sei sola,  
e di cuore preghi per me,  
il mio spirito ti aleggerà d'intorno:  
io e la stella saremo con te.







## Coro Enrosadira di Moena (Tn)

*Direttore* Luigi Chiocchetti

*Tenori primi* Marco Chenetti  
Massimo Chenetti  
Celestino Chiocchetti  
Vittorio Dariz  
Andrea Donei  
Enos Follador  
Giovanni Zanon  
Stefano Zanon

*Tenori secondi* Paolo Borgonovo  
Defrancesco Matteo  
Paolo Facchini  
Igino Taliani  
Paolo Defrancesco  
Stojan Deville  
Pierpaolo Mosna  
Gianfranco Zanoner

*Baritoni* Gianmaria Cascella  
Mario Chiocchetti  
Michele (Pelin) Chiocchetti  
Giancarlo Felicetti  
Ruggero Ganz  
Antonio Rovisi  
Giovanni Casagrande  
Giacomo Sommavilla

*Bassi* Federico Chiocchetti  
Giacomo Chiocchetti  
Michele (Cherlo) Chiocchetti  
Elvio Defrancesco  
Francesco Gottardi  
Giuseppe Gottardi  
Alessandro Sommavilla  
Elio Vadagnini  
Gianfranco Volcan  
Walter Zanoner







## Coro SOSAT di Trento

Paolo Tasin *Direttore*

Walter Benedetti *Tenori primi*

Christian Bertoldi

Rino Dal Piva

Bruno Filippi

Diego Fontanari

Andrea Maran

Giuliano Nicolini

Luciano Pedrotti

Dario Scarpa

Bruno Tamiello

Roberto Zaltieri

Lorenzo Berloffo *Tenori secondi*

Gino Bridi

Remo Coser

Ennio Demozzi

Michele Endrizzi

Cristiano Granata

Luca Greter

Albino Moltre

Renzo Panizza

Francesco Benedetti *Baritoni*

Massimo Cestari

Albino Dellai

Francesco Filippi

Stefano Marinelli

Luca Mattevi

Alberto Paissan

Roberto Scarpa

Stefano Silvestri

Tullio Antonelli *Bassi*

Roberto Bitante

Giovanni Filippi

Graziano Mela

Mauro Pisetta

Giulio Segata

Franco Vecchietti

Luca Vezzoli





## Complesso Bandistico "G. Verdi" di Mezzojuso (Pa)

*Direttore*

*Flauto*

*Oboe*

*Primo Clarinetto solista*

*Primi Clarinetti sib*

*Secondi Clarinetti sib*

*Clarinetto Basso*

*Sax Soprano*

*Sax Contralti*

*Sax Tenore*

*Sax Baritono*

*Fagotti*

*Corni*

*Prima Tromba Sib Solista*

*Trombe Sib*

*Trombone*

*Flicorno Tenore Solista*

*Flicorno Baritono*

*Basso Tuba*

*Percussionisti*

Salvatore Di Grigoli

Rosanna Panepinto

Angelo La Porta

Francesco Lo Monte

Antonio Rossi

Giovanni La Mattina

Cesare Dispensa

Gianni Giannetto

Innocenzo Bivona

Cinzia Sant'Angelo

Zina Cannizzaro

Sara Lo Mino

Angela Pinnola

Arianna Anselmo

Paolo Guidera

Gianfranco Rossi

Matteo Passalacqua

Rosalia Mauro

Luciano Meli

Antonio La Gattuta

Gianluca Terrano

Salvatore Barbasso

Orazio Dispensa

Antonello Lo Presti

Tommaso Sant'Angelo

Gino Benenato

Salvatore Falletta

Ignazio Traina

Benedetto Spera

Luciano Crispiniano

Biagio Como

Eugenio Tinnirello

Giuseppe Nocera

Andrea Barbara

Giuseppe Realmuto

Antonino Mauro

Salvatore Mauro

Francesco Crispiniano

Nicola Di Grigoli

Marco Sala

Giacomo Figlia

Francesco Sant'Angelo

Francesco Zito

Antonino Sansone

Ciro Sant'Angelo









**Dalle Sicilia alla Dolomiti**

*quando le parole diventano musica  
raccontando l'amore e la storia  
inneggiando a Dio*

**a cura di**

Salvatore Di Grigoli

**fonico**

Davide Seminerio

**consulenze musicali**

Leonardo Bruno

**progetto grafico**

Gianni Schillizzi

**videoimpaginazione**

ISPE Archimede s.r.l. - Palermo

**stampa**

Tipografia Zangara  
Bagheria (Pa)

Le foto di pag. 11, 13, 15, 31, 35, 41, 43, 47, 51, 53, 55, 57, 60, 62  
sono di Aurelio Bracco



Il centro storico di Mezzojuso (Pa)





**MOENA (TN)**  
giovedì 24 agosto - ore 21,00  
Chiesa San Vigilio

**TRENTO**  
venerdì 25 agosto - ore 21,00  
Piazza Duomo

**MOENA (TN)**  
domenica 27 agosto - ore 11,00  
Peniola



**Coro Enrosadira**

c/o Antonio Rovisi - Via Lagorai, 10 - 38037 - Predazzo (Tn)

Tel. 0462 502709

info@coroenrosadira.it

[www.coroenrosadira.it](http://www.coroenrosadira.it)

**Coro Trentino S.O.S.A.T.**

Via Malpaga, 17 - c.p. 49 - 38100 Trento

Tel./fax 0461 236130 - 3356875999

info@corososat.it

[www.corososat.it](http://www.corososat.it)

**Cooperativa "Alessandro Scarlatti"**

Corso Garibaldi, 12 - 90030 Mezzojuso (Pa)

Tel./fax 091 8203172

salvatore.digrigoli@virgilio.it

[www.cooperativascarlatti.com](http://www.cooperativascarlatti.com)



Regione  
Trentino-Alto Adige



Provincia Autonoma  
di Trento



Comune di Trento



Comune di Moena



Comprensorio c11  
ladino di Fassa



Regione Siciliana  
Presidenza dell'Assemblea Regionale  
Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali  
e della Pubblica Istruzione



Coro Enrosadira di Moena



Coro SOSAT di Trento



Cooperativa  
Alessandro Scarlatti  
di Mezzojuso